

COSTRUZIONI / NEL PIANO 2021 DEL GRUPPO CEDOLE IN CRESCITA DEL 7% ANNUO. L'AD RUBEGNI: "PRESTO MAGGIORANZA IN ECORODOVIAS"

Gavio guarda all'estero e promette dividendi

SARA BENNEWITZ

MILANO. Il primo piano industriale della storia del gruppo di autostrade e costruzioni che fa capo alla famiglia Gavio punta a spostare il baricentro dell'azienda all'estero, a imbarcare nuovi partner finanziari, a realizzare più efficienze e a remunerare i soci sia della capogruppo Astm sia della controllata Sias, con una crescita media annua del dividendo di almeno il 7%. Si tratta di un livello di eccellenza, per-

L'azienda semplificherà le attività in Italia e tratta con Intesa uno scambio di quote Brebemi-Tem

ché il colosso italiano delle infrastrutture Atlantia - che è impegnato in un'Opa da 16,5 miliardi su Abertis e che ha una leva superiore - promette agli azionisti una crescita delle cedole di almeno il 10% l'anno. «Una fusione tra Astm e Sias non è all'ordine del giorno - ha detto Beniamino Gavio - però vogliamo ristrutturare il gruppo, in modo da concentrare su Astm le attività delle

costruzioni e a valle su Sias quelle delle concessioni. La fusione al momento è esclusa anche perché la famiglia Gavio è determinata a mantenere la maggioranza del gruppo». Detto questo i piani di crescita di entrambe le

aziende per i prossimi quattro anni sono ambiziosi e puntano a raddoppiare ricavi e redditività. Tra il 2017 e il 2021 Astm punta a ricavi aggregati a circa 3,8 miliardi di euro con un margine lordo di 1,8 miliardi, mentre Sias a

un fatturato di 2,6 miliardi e un margine operativo lordo di 1,7 miliardi. Per raggiungere questi obiettivi il gruppo guidato da Alberto Rubegni conta di crescere soprattutto all'estero, iniziando a consolidare la partecipazione

nelle attività brasiliane di Ecorodovias, di cui direttamente e indirettamente Gavio ha il 46,7% del capitale. «Abbiamo intrapreso una trattativa insieme alla famiglia Almeida - ha detto Rubegni - e contiamo di trovare a breve una soluzione amichevole, altrimenti possiamo arrotondare la nostra partecipazione sopra il 51% comprando azioni Ecorodovias sul mercato: in entrambi i casi eviteremo il lancio di un'Opa».

Ma oltre alla crescita in Sudamerica, e a quella nelle costruzioni e nell'ingegneristica Usa attraverso la neo acquisita Halmar, il gruppo Gavio conta anche di ristrutturare e semplificare le attività italiane. «Venderemo quelle non strategiche come i parcheggi - spiega Rubegni - e le quote di minoranza. Anche per questo abbiamo intavolato una trattativa con Intesa Sanpaolo per scambiare la nostra quota del 12% della Brebemi per azioni della Tangenziale esterna di Milano, di cui abbiamo oltre il 40% e che così facendo ci permetterebbe di consolidare la maggioranza». Ma il nuovo piano 2017-2021 è stato accolto con freddezza dal mercato: Sias è rimasta ferma mentre Astm ha perso l'1,1%.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

